



Comune di
Calvi

Resoconto stenografico integrale Consiglio Comunale 12 giugno 2024 mercoledì 12 giugno 2024

Resoconto da supporto digitale

Presidente del Consiglio

Paolo Vesce

Segretario Comunale

Sergio Fattore



INDICE DEGLI INTERVENTI

PAOLO VESCE - Presidente del Consiglio	6
SERGIO FATTORE - Segretario Comunale	6

1 - 1. Mozione in materia di elettrodotto Terna S.p.A. a firma dei consiglieri Parziale e Licciardi;

PAOLO VESCE - Presidente del Consiglio	6
VINCENZO PARZIALE - Vicesindaco	7
PAOLO VESCE - Presidente del Consiglio	11
VINCENZO PARZIALE - Vicesindaco	11
PAOLO VESCE - Presidente del Consiglio	11
VINCENZO PARZIALE - Vicesindaco	12
PAOLO VESCE - Presidente del Consiglio	12
VINCENZO PARZIALE - Vicesindaco	12
PAOLO VESCE - Presidente del Consiglio	12
VINCENZO PARZIALE - Vicesindaco	12
PAOLO VESCE - Presidente del Consiglio	12
VINCENZO PARZIALE - Vicesindaco	13
PAOLO VESCE - Presidente del Consiglio	13
VINCENZO PARZIALE - Vicesindaco	13
PAOLO VESCE - Presidente del Consiglio	13
VINCENZO PARZIALE - Vicesindaco	13
ARMANDO ROCCO - Sindaco	14
PAOLO VESCE - Presidente del Consiglio	14
ARMANDO ROCCO - Sindaco	14
VINCENZO PARZIALE - Vicesindaco	14
ARMANDO ROCCO - Sindaco	14
PAOLO VESCE - Presidente del Consiglio	15
ARMANDO ROCCO - Sindaco	15
PAOLO VESCE - Presidente del Consiglio	15
ARMANDO ROCCO - Sindaco	15
PAOLO VESCE - Presidente del Consiglio	15
ARMANDO ROCCO - Sindaco	15



PAOLO VESCE - Presidente del Consiglio	16
ARMANDO ROCCO - Sindaco	16
PAOLO VESCE - Presidente del Consiglio	16
ARMANDO ROCCO - Sindaco	16
PAOLO VESCE - Presidente del Consiglio	17
ARMANDO ROCCO - Sindaco	17
PAOLO VESCE - Presidente del Consiglio	17
ARMANDO ROCCO - Sindaco	17
PAOLO VESCE - Presidente del Consiglio	18
ARMANDO ROCCO - Sindaco	18
PAOLO VESCE - Presidente del Consiglio	19
ARMANDO ROCCO - Sindaco	19
PAOLO VESCE - Presidente del Consiglio	19
ARMANDO ROCCO - Sindaco	19
PAOLO VESCE - Presidente del Consiglio	19
ARMANDO ROCCO - Sindaco	20
PAOLO VESCE - Presidente del Consiglio	20
ARMANDO ROCCO - Sindaco	20
PAOLO VESCE - Presidente del Consiglio	23
ARMANDO ROCCO - Sindaco	23
PAOLO VESCE - Presidente del Consiglio	23
ARMANDO ROCCO - Sindaco	23
PAOLO VESCE - Presidente del Consiglio	23
ARMANDO ROCCO - Sindaco	24
PAOLO VESCE - Presidente del Consiglio	24
ARMANDO ROCCO - Sindaco	24
PAOLO VESCE - Presidente del Consiglio	24
ANTONIO FRUSCIANTE - Gruppo "Rinascita Comune"	24
PAOLO VESCE - Presidente del Consiglio	25
ANTONIO FRUSCIANTE - Gruppo "Rinascita Comune"	25
PAOLO VESCE - Presidente del Consiglio	25
MARIO MIRRA - Gruppo "Rinnoviamo Calvi"	25
PAOLO VESCE - Presidente del Consiglio	26
MARIO MIRRA - Gruppo "Rinnoviamo Calvi"	26
PAOLO VESCE - Presidente del Consiglio	27



MARIO MIRRA - Gruppo "Rinnoviamo Calvi"	27
PAOLO VESCE - Presidente del Consiglio	27
PRISCO LICCIARDI - Assessore	27
PAOLO VESCE - Presidente del Consiglio	28
PRISCO LICCIARDI - Assessore	28
PAOLO VESCE - Presidente del Consiglio	28
PRISCO LICCIARDI - Assessore	29
PAOLO VESCE - Presidente del Consiglio	29
PRISCO LICCIARDI - Assessore	29
PAOLO VESCE - Presidente del Consiglio	29
PRISCO LICCIARDI - Assessore	29
PAOLO VESCE - Presidente del Consiglio	30
ARMANDO ROCCO - Sindaco	30
PAOLO VESCE - Presidente del Consiglio	30
ARMANDO ROCCO - Sindaco	30
PAOLO VESCE - Presidente del Consiglio	31
ARMANDO ROCCO - Sindaco	31
PAOLO VESCE - Presidente del Consiglio	31
ARMANDO ROCCO - Sindaco	32
PAOLO VESCE - Presidente del Consiglio	32
ARMANDO ROCCO - Sindaco	32
PAOLO VESCE - Presidente del Consiglio	33
VINCENZO ARGENIO - Gruppo "Per Calvi"	33
PAOLO VESCE - Presidente del Consiglio	33
VINCENZO ARGENIO - Gruppo "Per Calvi"	34
PAOLO VESCE - Presidente del Consiglio	34
VINCENZO ARGENIO - Gruppo "Per Calvi"	34
PAOLO VESCE - Presidente del Consiglio	35
VINCENZO ARGENIO - Gruppo "Per Calvi"	35
PAOLO VESCE - Presidente del Consiglio	36
VINCENZO GNERRE - Gruppo "Per Calvi"	36
PAOLO VESCE - Presidente del Consiglio	36
VINCENZO GNERRE - Gruppo "Per Calvi"	37
PAOLO VESCE - Presidente del Consiglio	37
VINCENZO GNERRE - Gruppo "Per Calvi"	37



PAOLO VESCE - Presidente del Consiglio	37
ANGELO CENTRELLA - Gruppo "Per Calvi"	37
PAOLO VESCE - Presidente del Consiglio	38
DICHIARAZIONE DI VOTO	39
MARIO MIRRA - Gruppo "Rinnoviamo Calvi"	39
PAOLO VESCE - Presidente del Consiglio	39
ANTONIO FRUSCIANTE - Gruppo "Rinascita Comune"	39
ANTONIO FRUSCIANTE - Gruppo "Rinascita Comune"	40
ARMANDO ROCCO - Sindaco	40
PAOLO VESCE - Presidente del Consiglio	41
VOTAZIONE	42
PAOLO VESCE - Presidente del Consiglio	42
ANGELO CENTRELLA - Gruppo "Per Calvi"	42
PAOLO VESCE - Presidente del Consiglio	42
ANGELO CENTRELLA - Gruppo "Per Calvi"	42
PAOLO VESCE - Presidente del Consiglio	42
VOTAZIONE	43
PAOLO VESCE - Presidente del Consiglio	43



La seduta inizia mercoledì 12 giugno 2024 alle ore 19:00.



PAOLO VESCE

Presidente del Consiglio

Chiedo. Buonasera a tutti. Chiedo un po' di silenzio. Silenzio da parte del pubblico, così cominciamo. Buonasera a tutti. La seduta è aperta. Chiedo scusa, in anticipo, per avere poca voce. Quindi vi chiedo silenzio. Anche perché così possiamo svolgere gli interventi e tutto si comprenderà più facilmente. Saluto il Sindaco, i Consiglieri presenti, il Segretario Comunale, il pubblico, la Polizia Municipale. E passo la parola al Segretario, il dottor Fattore, per l'appello nominale.



SERGIO FATTORE

Segretario Comunale

Buonasera a tutti. Armando Rocco, presente. Argenio Vincenzo, presente. Vincenzo Gnerre, presente. Paolo Vesce, presente. Ucci Antonio, presente. Centrella Angelo, presente. Licciardi Prisco, presente. Parziale Vincenzo, presente. Frusciante Antonio, presente. Carpentiero Mauro, assente. Mirra Mario, presente. Presenti 10 Consiglieri su 11 assegnati. Seduta valida.

1

Punto 1 ODG

1. Mozione in materia di elettrodotto Terna S.p.A. a firma dei consiglieri Parziale e Licciardi;

Bene. Passiamo al primo punto all'ordine del giorno. Trattasi di "mozione in materia di elettrodotto Terna S.p.A., a firma dei Consiglieri Parziale e Licciardi".



PAOLO VESCE

Presidente del Consiglio

Sul punto. Un attimo. Sul punto corre l'obbligo di precisare che è già stata convocata e svolta una Conferenza dei Capigruppo, in data 15 maggio, che ha preceduto la convocazione di questa seduta. In tale sede i Capigruppo dei tre Gruppi Consiliari si sono espressi per, diciamo, discutere, portare la mozione in Consiglio Comunale, ma al contempo hanno ritenuto,

diciamo, l'argomento ripetitivo, in un certo senso anche la proposta presentata. Perché già discussa e votata nella scorsa seduta del 29 aprile. Sul punto passo la parola. Allora, il primo firmatario è Parziale. Non so chi dei due discuterà. Passo la parola, allora, al Consigliere... (Prisco Licciardi: mi dicono che non si sente l'audio della registrazione. Come?) Dicono chi? (Prisco Licciardi: chi si è collegato al Consiglio) Un attimo. (Prisco Licciardi: quindi non sentono) La seduta. Va bene. Dopo questa segnalazione, sospendo un attimo la seduta per controllare. Allora, la seduta riprende. E quindi passo la parola al primo firmatario della mozione, Consigliere Parziale. Prego.

**VINCENZO PARZIALE**

Vicesindaco

Sì, buonasera a tutti. Saluto il Presidente. Saluto il Segretario, tutti gli Amministratori ed i cittadini qui presenti. Spiego, innanzitutto, il motivo per cui io ed il Consigliere Licciardi abbiamo ritenuto di proporre, di presentare una mozione in merito al collegamento dell'elettrodotto Terna, che si, probabilmente insomma, farà sul territorio comunale di Calvi. Abbiamo ritenuto farla per un semplice motivo. Perché, nella seduta del 29 aprile 2024, seduta nella quale, a detta di tanti, è stato proposto ed approvato un diniego totale, assoluto all'attraversamento del, dell'elettrodotto, noi abbiamo, in qualche modo, leggendo la proposta dettagliatamente, abbiamo trovato delle lacune, una confusione. Oltre che una contraddittorietà. Però una confusione pericolosa, potremmo anche definire così. Perché? Perché si chiedeva ai Consiglieri, in questa, in questa proposta, si chiedeva ai Consiglieri di fare propria una nota dell'architetto Iadarola, redattore del PUC, Piano Urbanistico Comunale, del Comune di Calvi, in cui dice giustamente che ci sono dei vincoli sull'alternativa progettuale, la Terna, accettata ad oggi. Cioè quella che, in poche parole, passa per Cubante. Il problema però è che questa relazione termina con la seguente frase. L'architetto, in poche parole, dice che "essendoci questi vincoli a Cubante, è preferibile tornare sul percorso originario". L'unica relazione tecnica che va a legittimare, presumibilmente, il diniego, questo presunto diniego totale, è questa. In seduta del Consiglio Comunale, sempre del 29, è stata poi data lettura di un'altra nota tecnica, che però non era presente agli atti del Consiglio. Quindi i Consiglieri Comunali si sono espressi soltanto, unicamente su questi allegati. Come da sempre accade, c'è una proposta, ci sono dei punti, che i Consiglieri vanno ad approvare e degli allegati. Tra gli allegati risulta esserci solo ed esclusivamente la nota di Iadarola. Quindi il motivo della mozione. Ricordiamo che io ed il Consigliere Licciardi ci siamo, abbiamo rimesso le deleghe proprio perché ci si chiedeva, da tempo, un diniego forte ad entrambi i passaggi. E fino ad



allora non era avvenuto. Dopo la nostra scelta dolorosa, è stato convocato, per la prima volta, finalmente un Consiglio Comunale con una proposta che però chiedeva di fare propria esclusivamente questa nota tecnica. Abbiamo poi appreso di un'altra nota, fatta dall'Ufficio Tecnico, molto scarna, di tre righe, in cui dice. Che è postuma al Consiglio Comunale, quindi non risulta tra gli allegati del Consiglio Comunale. Quindi i Consiglieri non si sono espressi su quella nota, ma solo su quella di Iadarola. In cui, ripeto, si diceva che era preferibile tornare sul percorso originario. Si dà lettura, in quel Consiglio, di quest'altra relazione, non presente agli atti, motivando un diniego. Perché questa relazione dice sostanzialmente che ci sono vincoli, come possono essere, diciamo, densità abitativa, insomma culture, che vanno salvaguardate. E che quindi anche il percorso originario non è perseguibile. Il problema è che questa relazione non è presente agli atti del Consiglio del 22. Quindi i Consiglieri non si sono espressi su questa, su questa lettera, su questa relazione. Che comunque è stata letta. E questa lettera, chiaramente, va a completare, diciamo, o andrebbe a completare un diniego totale, che però non è stato approvato in quella seduta. Vi era solo la relazione di Iadarola. Il motivo per cui è stata proposta la mozione è proprio questa. Perché non soltanto la mozione andrà a confermare un diniego assoluto, totale ad ogni tipo di attraversamento. Cubante, centro. Non è questo il punto. Ma oltretutto si va a dare una soluzione alternativa alla, all'installazione del prodotto stesso, quale è, appunto, quello dell'interramento. Crediamo essere la soluzione più opportuna e più perseguibile per ridurre, ovviamente, l'impatto ambientale e soprattutto la svalutazione del patrimonio comunale. Perché questo è un altro degli effetti, ahimè, che l'installazione di questo elettrodotto porterà e provocherà. Quindi, in questa mozione, noi andiamo, noi andremo, innanzitutto, ad esprimerci contrariamente ad ogni forma di, ad ogni, ad ogni tracciato alternativo e originario. Andremo a proporre la soluzione dell'interramento, facendo riferimento anche al tema importante delle compensazioni, cioè dei ristori cui spetta l'Amministrazione Comunale, l'Ente, per un'opera così impattante. Ricordo che il Comune di Benevento, proprio per un'opera simile, ha avuto circa 4 milioni di euro. E quindi questi sono temi mai toccati ad oggi. Ovviamente l'interramento comporterebbe maggiori spese alla, alla società, no? Alla società. Però, voglio dire, è l'unica soluzione. Qualora loro, facendosi forza di un'autorizzazione ministeriale, è l'unica soluzione che possiamo perseguire e che ridurrebbe, appunto, tutto, ridurrebbe l'impatto sul nostro territorio. Ora. Penso che posso darne lettura, insomma, della, della mozione. Ovviamente il motivo della mozione, ho detto, è anche dovuta alla confusione della proposta del 29, che poi è legittimata anche da un "parere pro veritate", che noi abbiamo chiesto ad un avvocato del posto, responsabile provinciale del Codacons, Maurizio Zeoli, in cui si è espresso, si è espresso un parere circa la natura dell'atto della proposta del 29. Che potrete leggere, perché abbiamo, abbiamo dato un po' a tutti i cittadini e



che esprime chiaramente la natura, la natura di quell'atto. E dice che non è assolutamente un atto di diniego, ma è un atto di indirizzo. Ok. Che demanda gli Uffici Tecnici di relazionare, ma che soprattutto fa approvare, ai Consiglieri, una "relazione ladarola", che dice sostanzialmente che è preferibile il percorso originale. Che quindi, in sede ovviamente di Conferenza di Servizi con Terna, renderebbe meno, meno forte, ovviamente, un possibile atto di diniego. Ciò detto, leggo la mozione. Oggetto: mozione per il divieto di transito, sul nostro territorio, dell'elettrodotto da parte della Terna S.p.A. "Il Consiglio comunale, visti l'articolo 43 del Decreto Legislativo numero 267/2000 TUEL, gli articoli". Qui c'è stato un errore di battitura. "Gli articoli 5 e 6 del Regolamento per il Funzionamento del Consiglio delle Commissioni Consiliari del Comune di Calvi. Visto che, in data 20/09/2023, a Benevento si teneva un incontro, indetto da Terna S.p.A., per la realizzazione di un nuovo collegamento elettronico (elettrodotto 380 kilowatt) Montecorvino-Benevento, che interessava anche il Comune di Calvi. Visto che successivamente, con nota dell'11/10/2023, acquisita in pari data, in pari data al protocollo comunale al numero 11245, il Sindaco, avvocato Armando Rocco, chiedeva di intervenire sul progetto, sul tragitto previsto in modo salvaguardare la salute dei cittadini e la tutela del territorio, rispettando vincoli paesaggistici e storici, e chiedeva di fissare un incontro da tenersi presso la sala consiliare del Comune di Calvi. Visto che tale incontro si teneva in data 23/10/23 ed, a seguito dello stesso, è stato redatta una proposta alternativa di tracciato, trasmessa a Terna S.p.A., con protocollo 11792 del 25/10/2023, a firma del responsabile dell'Ufficio Tecnico e del Sindaco, avvocato Armando Rocco, con cui si intendeva salvaguardare la presenza di numerose abitazioni interessate dal primo tracciato. Visto che la proposta veniva valutata positivamente dalla Terna S.p.A. proposta alternativa, che la accettava formalmente con comunicazione acquisita al protocollo dell'Ente numero 14224 del 22/12/23. Considerato che, a seguito di uno scambio ufficioso ed informale, che aveva ad oggetto l'analisi di un ulteriore percorso alternativo (divergente da quelli di cui ai precedenti "visti", che comunque erano già stati approvati dalla Terme S.p.A.) intercorso, in data 8/4/2024, tra il Consigliere Prisco Licciardi e la responsabile comunicazioni per l'elettrodotto Terna, Dottoressa Chiara Petracci, si evidenziava che il transito del richiamato elettrodotto, sul Comune di Calvi, sarebbe avvenuto non più tramite le istituzioni di pali monotubulari, bensì tralicci di Alta Tensione. Rilevato che, successivamente alla scoperta dell'installazione dei tralicci, il consigliere Licciardi richiedeva più volte un incontro con il Sindaco, al fine di dichiararsi contrari al transito del richiamato elettrodotto. Rilevato che il Consigliere Licciardi, non avendo avuto riscontro positivo alle proprie istanze, si vedeva costretto ad ufficializzare, in data 13/04/2024, le proprie richieste attraverso l'inoltro di una PEC, con la quale informava tutto il Consiglio Comunale ed i cittadini della vicenda Terna S.p.A.



ed infine richiedeva, al Consiglio tutto". Leggo il virgolettato. "Al Consiglio tutto, maggioranza ed opposizione, di volersi adoperare al fine di dichiararsi formalmente contrari a concedere, alla Terna S.p.A., di poter attraversare il nostro territorio comunale. Rilevato che, successivamente, il Sindaco, con nota del 18/04/2024, non ritenendo di doversi pronunciare sulle richieste avanzate dal Consigliere Licciardi, richiede invece, alla Terna S.p.A., di non prendere più in considerazione la richiesta di percorso alternativo del 25/10/23. Rilevato che pertanto, con nota del 19/04/24, i Consiglieri Licciardi e Parziale, essendo nell'impossibilità materiale e concreta di comprendere appieno l'animo del Sindaco su una vicenda così delicata ed impattante su tutta la comunità, dichiaravano di non riconoscersi più nei propositi di questa maggioranza e decidevano di rinunciare alle proprie deleghe. Tenuto conto che, dalla proposta di delibera di Consiglio Comunale, si richiede di fare propria la relazione dell'architetto Iadarola del 19/04/24 (ovvero una relazione postuma alla nota del 18/04/24, con cui il Sindaco, inspiegabilmente senza supporto tecnico di sorta, chiedeva a Terna di non considerare più il percorso alternativo) in cui emergevano incongruenze rispetto all'emergenza e vincoli ambientali, suggerendo così di tornare al percorso originario. Ritenuto conto che, sempre dalla proposta di delibera di Consiglio Comunale, si chiede di conferire indirizzo all'Ufficio Tecnico Comunale (lo stesso Ufficio Tecnico che, con firma congiunta del Sindaco, già redigeva una proposta alternativa di tracciato e la trasmetteva a Terna S.p.A. con protocollo 11792 del 25/10/23) di produrre un'apposita relazione tecnica da sottoporre alla Terna S.p.A. Tenuto conto che ad oggi, dalla proposta di delibera del Consiglio Comunale, non è emerso alcun diniego totale, se non quello verbale. Tenuto conto che, nella denegata e non voluta ipotesi in cui l'opera dovesse essere realizzata, assume fondamentale importanza che la suddetta opera venga eseguita attraverso l'internamento dei cavi, soluzione che permetterebbe di ridurre significativamente l'impatto ambientale e di salvaguardare il guardare la salute dei cittadini. Tenuto conto che, sempre nella malaugurata ipotesi della realizzazione della predetta opera, è certamente altrettanto fondamentale definire i termini relativi al tema delle compensazioni, cioè quei ristori cui l'Amministrazione avrebbe diritto per opere ad elevato impatto ambientale. Tutto quanto sopra premesso, impegna, in prima istanza, il Sindaco e la Giunta ed i Consiglieri tutti a dichiararsi formalmente contrari ad ogni tracciato esistente ed eventualmente già approvato circa l'attraversamento, del territorio di Calvi, dell'elettrodotto dalla Terna S.p.A. e a dichiararsi definitivamente, politicamente ed ufficialmente contrari ad ogni tipo di attraversamento di qualsivoglia elettrodotto. Impegna, in seconda istanza, il Sindaco, Giunta e Consiglieri tutti, in subordine e solo laddove possibile vietare l'intera opera, a richiedere formalmente, per mezzo di un atto politico ed amministrativo, a Terna S.p.A., di realizzare la suddetta opera attraverso il totale

internamento dei cavi, così da ridurre significativamente l'impatto ambientale e di salvaguardare la salute dei cittadini, sempre e comunque dopo aver debitamente discusso e trattato, per mezzo di un accordo scritto, tra la richiamata S.p.A. e codesto Ente, i termini precisi con cui la stessa S.p.A. riconosce, al Comune di Calvi, ristori previsti per la compensazione". Questa è la mozione, l'oggetto. E ovviamente confidiamo in un'un'approvazione all'unanimità. Grazie a tutti.



PAOLO VESCE

Presidente del Consiglio

Grazie Consigliere Parziale. Allora, prima di dare inizio alla discussione, corre l'obbligo di fare una precisazione, squisitamente tecnica, sul suo intervento. Ciò che è stato deliberato, nella scorsa seduta del 29 aprile, è esattamente, punto per punto, ciò che risulta dalla delibera di Consiglio Comunale pubblicata all'Albo Pretorio, che ciascun cittadino, liberamente, può consultare. Alla delibera è allegato il verbale stenografico, con la verbalizzazione del parlato. Ciò che è stato, che fa parte integrante, ovviamente, della delibera, e ciò che è stato inserito, letto in quella seduta, proposto e deliberato, fa. Essendo un atto di indirizzo. Giusto. È un atto di indirizzo generico, non tipizzato. Quando non ci sono formule sacramentali da rispettare, come, per esempio, per altre delibere: Il bilancio, il Rendiconto consuntivo. Ciò che è stato detto e deliberato è esattamente, corrisponde esattamente a quanto vi è scritto nella delibera. Solo questa precisazione.



VINCENZO PARZIALE

Vicesindaco

Presidente. No, mi perdoni. Giusto una precisazione, quantomeno una domanda, insomma. I Consiglieri si sono espressi su una proposta ben precisa e su degli atti, che sono stati...



PAOLO VESCE

Presidente del Consiglio

Gli atti, gli atti erano precedenti.



VINCENZO PARZIALE

Vicesindaco

No, sono stati da Lei inviati.



PAOLO VESCE

Presidente del Consiglio

No. Allora, allora, allora devo. No guardi, non è così. (Vincenzo Parziale: l'ho fatta parlare, un secondo) No, no. Sono io che l'ho fatta parlare. Allora, le sto dicendo. Le sto dicendo. Allora Lei deve impugnare, secondo norma di legge, la delibera di Consiglio Comunale.



VINCENZO PARZIALE

Vicesindaco

Avete modificato il deliberato, inserendo una relazione che è postuma.



PAOLO VESCE

Presidente del Consiglio

Allora, Lei deve impugnare, dinanzi all'autorità competente giudiziaria. Allora, innanzitutto, sto parlando io. Innanzitutto sto parlando io.



VINCENZO PARZIALE

Vicesindaco

Presidente, le chiedo di leggere la proposta di delibera con serietà.



PAOLO VESCE

Presidente del Consiglio

La proposta di delibera può essere. (voci sovrapposte) Allora. Allora. Allora. La richiamo all'ordine. La proposta di delibera può essere, può essere.



VINCENZO PARZIALE

Vicesindaco

Non ci sono gli allegati.



PAOLO VESCE

Presidente del Consiglio

Ma quando mai. Ma cosa sta dicendo? Quali allegati? Ma di quali allegati parla? Di quali allegati? Allora. La richiamo all'ordine.



VINCENZO PARZIALE

Vicesindaco

Io vado ad approvare gli atti.



PAOLO VESCE

Presidente del Consiglio

La seduta è sospesa.



VINCENZO PARZIALE

Vicesindaco

(voci sovrapposte) Le chiacchiere che si fanno in Consiglio Comunale.



PAOLO VESCE

Presidente del Consiglio

La seduta è sospesa.



ARMANDO ROCCO

Sindaco

Avete parlato, però. Parliamo uno alla volta. Paolo. Paolo, fammi parlare. Ma non è così. Parliamo uno alla volta.



PAOLO VESCE

Presidente del Consiglio

Allora. Allora. Ho sospeso la seduta e la riprendo esclusivamente. Dove siamo arrivati? Siamo arrivati che il Consiglio Comunale. Ma cosa dice? Ma cosa dice?



ARMANDO ROCCO

Sindaco

Chiedo scusa, possiamo terminare? Un attimo, Consigliere. Una cosa è il deliberato, una cosa è la proposta. Una cosa è il deliberato, una cosa è la proposta. Una cosa è il deliberato. Posso parlare Presidente? (Presidente del Consiglio Paolo Pesca: no, no. E' sospesa. Quando si sono calmati) Bisogna essere educati e corretti. Una cosa è il deliberato. Chiedo, scusa. Una cosa. Presidente. Chiamate il Presidente, un po'. Un attimo. Un attimo. Un attimo. Un attimo. Antonio. Antonio. Un attimo. Un attimo. Eh ma hai già parlato. Una cosa è il deliberato. Presidente, possiamo parlare? Presidente. Sennò la gente non capisce. Posso intervenire, Presidente? Chiedo di intervenire, Antonio. Paolo, parliamo. Ma perchè blocchi? Fai parlare. La gente non capisce. (video salta) No, no Prisco. Un attimo. Ti chiedo. Aspetta e senti. No, è così. Eh, appunto. (no audio)



VINCENZO PARZIALE

Vicesindaco

E' una vergogna. E' una vergogna proporre una cosa e deliberarne un'altra. (no audio)



ARMANDO ROCCO

Sindaco

Posso Paolo? Paolo, riapri la seduta. Chiedo scusa.



PAOLO VESCE

Presidente del Consiglio

E rimarrà sospeso fin quando non farete silenzio



ARMANDO ROCCO

Sindaco

No, non devi parlare, dobbiamo iniziare a fare il Consiglio. Dobbiamo fare il Consiglio Comunale. Possiamo continuare?



PAOLO VESCE

Presidente del Consiglio

Evidentemente. Evidentemente. Allora. Allora, riprendiamo.



ARMANDO ROCCO

Sindaco

Allora, io chiedo di stare un po' tutti tranquilli. Perché. (no audio) (voci sovrapposte)



PAOLO VESCE

Presidente del Consiglio

Allora. Riprendiamo, cercando. No. Riprendiamo.



ARMANDO ROCCO

Sindaco

Uno alla volta. Prisco, un attimo. Prisco. Prisco. Ho chiesto la parola prima io, Prisco. Ho chiesto. Prisco, ho chiesto la parola. Prisco, strumentalizzzi. Prisco, non fare caciara. Sto parlando. Con calma, senza innervosirti. Posso intervenire, Presidente?



PAOLO VESCE

Presidente del Consiglio

Allora. Ricordo che vi è una differenza tra una bozza di proposta ed il deliberato. Ciò che è stato deliberato risulta da un verbale stenografico. Da un verbale stenografico. Che non ho scritto io. E che è registrato. Lo legga Lei, se è tanto. Visto che è venuto qui a fare, a fare la sua scena. Lo legga Lei. Visto che è venuto qui, per rivedere apposta (Sindaco Armando Rocco: Presidente, mi dà la parola? Posso Parlare?) Allora. No. Si apre la discussione.



ARMANDO ROCCO

Sindaco

Posso? Ho chiesto prima di parlare.



PAOLO VESCE

Presidente del Consiglio

Va bene Sindaco, prego.



ARMANDO ROCCO

Sindaco

Ok. Saluto il Presidente. Saluto gli Assessori, i Consiglieri tutti. Saluto tutti i Consiglieri. Qualcuno si è dimenticato di salutare il Sindaco, ma io saluto tutti. Saluto tutti i cittadini. E saluto anche le Forze dell'Ordine. Io credo che dobbiamo stare un po' più tranquilli tutti. Perché, con la tranquillità e la serenità, si chiariscono le cose, si comprendono meglio le cose. E vi chiedo di avere tutti un atteggiamento rispettoso nei confronti di tutti. Io lo farò e pretendo che tutti lo facciano, con la calma. Perché noi stiamo parlando di problematiche serie. Ed i cittadini vogliono la serenità e la tranquillità. Quindi chiedo a tutti di essere corretti, rispettosi. Dopo l'intervento di ognuno, si passa la parola ad un altro. E, piano piano, parleranno tutti. Chi ha già parlato, aspetta, per poi poter fare la dichiarazione di voto. Vi chiedo solo questo. Di essere corretti e rispettosi nei confronti di tutti. Soprattutto nei confronti del pubblico che oggi sta qui. E saluto le tantissime persone che sono presenti. E' importante, è importante dire una cosa. E' importante dire una cosa. Che non dobbiamo però strumentalizzare il tutto. Perché quello che voleva dire Paolo, lo dirò. Ma credo c'è anche un

altro legale qui, l'avvocato Mirra, che lo dirà anche dopo. C'è stata già una Conferenza dei Capigruppo. Come già hanno dato, hanno dato. Si sono già espressi, dicendo "Ma possiamo mai votare di nuovo il diniego assoluto, quando già è stato votato il diniego assoluto?" Perché. Guardate, la nostra, il nostro Consiglio Comunale è composto anche di uno "sviluppo stenografico". Cioè ogni intervento viene, viene. E' qui. Ogni intervento viene praticamente. No, no a voce. Viene. Chiedo scusa. No nella proposta. Le proposte erano due, le ho lette. Stanno scritte qui. Prisco. Prisco. Tu stai prendendo in giro le persone. Bisogna leggere e studiare. Non è così. Bisogna leggere e studiare. In Consiglio. In Consiglio.



PAOLO VESCE

Presidente del Consiglio

La sospendiamo di nuovo. (voci sovrapposte) La sospendiamo di nuovo questa seduta? La sospendiamo di nuovo questa seduta? Riprendiamo con questa sceneggiata? La sospendiamo di nuovo. (voci sovrapposte) La sospendiamo, perché il Consigliere Licciardi ha deciso così. Oggi è venuto apposta. Oggi è venuto apposta, il Consigliere Licciardi. Allora la richiamo formalmente all'ordine. Al secondo richiamo all'ordine, ne propongo l'allontanamento. La richiamo formalmente all'ordine, Consigliere Licciardi.



ARMANDO ROCCO

Sindaco

Qui bisogna venire sereni. Qui bisogna venire sereni.



PAOLO VESCE

Presidente del Consiglio

Legga il Regolamento. Legga il Regolamento. Legga il regolamento. (Sindaco Armando Rocco: sto dicendo un'altra cosa) Prima di venire in Consiglio Comunale.



ARMANDO ROCCO

Sindaco

Chiedo scusa. Gli interventi precedenti, l'intervento precedente non è stato fermato da nessuno. La prima cosa di una, di una, diciamo, regola democratica. La prima regola è la

correttezza ed il rispetto. Quando è intervenuto il Consigliere Parziale, nessuno ha fiutato. Pretendo, caro Presidente, che ogni intervento non deve essere interrotto. Noi siamo in democrazia, tutti possono parlare. E poi diamo le conclusioni. Perché siamo qua per lo stesso risultato. Siamo qua per il diniego o no? Se siamo tutti per il diniego assoluto. Fatemi parlare. Perché qui. Fatemi parlare e poi ognuno. Le persone sono intelligenti, ma siamo tutti intelligenti e possono dire la loro. Allora, cosa volevo dire, una cosa importante. Che noi abbiamo la fortuna di avere. E questo ringrazio il Presidente. Abbiamo la fortuna di avere una stenotipia, che praticamente trasmette o meglio riproduce tutti i nostri interventi e vengono allegati alla delibera di Consiglio. Nell'ultima delibera di Consiglio Comunale, il sottoscritto ha letto le due proposte. La prima proposta, che era stata presentata dall'ufficio, dall'Ufficio Tecnico, in precedenza. E la seconda proposta, l'ho letta. Sta scritto qui. Andatelo a vedere. Andate. Non si vuole fare l'emendamento. Non si fa l'emendamento. Perché una cosa è la proposta di delibera. Chiedo scusa.

**PAOLO VESCE**

Presidente del Consiglio

Faccia ricorso.

**ARMANDO ROCCO**

Sindaco

Chiedo scusa. Chiedo scusa. Io credo che ogni Consigliere. Ogni Consigliere. Ogni Consigliere deve sapere. Ogni Consigliere deve sapere la normativa e la legge. Dopo parlerà un altro avvocato. Una cosa. Chiedo scusa. Stai esagerando. Io sto dicendo una cosa, fatemi parlare. Una cosa è la delibera di Consiglio ed una cosa è la proposta. Noi siamo venuti prima con una proposta integrata. Ma non il lunedì, integrata il sabato. E l'avevo letto in Consiglio Comunale. Sta tutto qui. Andate a vedere su internet. Sta tutto su internet, perché la delibera, è una delibera pubblicata, del Consiglio Comunale, dove hanno votato tutti a favore, maggioranza ed opposizione e due Consiglieri astenuti. Dove abbiamo votato di esprimere, pertanto, la volontà di diniego assoluto al passaggio dell'elettrodotto sul territorio comunale. Chiedo scusa. Chiedo scusa. Mi dovete far parlare, però. Mi dovete far parlare. Perché altrimenti si fa casino. No, si fa casino. La prima regola che deve capire...



PAOLO VESCE

Presidente del Consiglio

(voci sovrapposte) A consultarli al Comune. Come fa a dire che non era tra gli atti del Comune?



ARMANDO ROCCO

Sindaco

Erano pubblicati. Erano pubblicati. Erano pubblicati il 27 C'è il protocollo. C'è il protocollo. Il Consigliere deve venire. I Consiglieri hanno diritto di accedere agli atti e fare copia. I Consiglieri hanno diritto di accedere agli atti, fare copia, prenderne visione. Questo atto è stato protocollato il 27 Il Consiglio Comunale è stato. La seduta si è tenuta il 29. Credo che qualsiasi Consigliere Comunale. L'abbiamo proposto noi il Consiglio, eh? Cioè il Consiglio è stato convocato dalla maggioranza, non da altri. Noi l'abbiamo convocato per il diniego assoluto. Noi abbiamo. No, non l'hai chiesto tu, l'abbiamo convocato noi. Lascia stare. Non lo hai chiesto tu. Chiedo scusa. Chiedo scusa. Vediamo le carte. Chiedo scusa.



PAOLO VESCE

Presidente del Consiglio

No comunque non si può. Scusate.



ARMANDO ROCCO

Sindaco

Non si può andare avanti così.



PAOLO VESCE

Presidente del Consiglio

Allora, non si può andare. Io. No, no.

**ARMANDO ROCCO**

Sindaco

Bisogna essere calmi e sereni, prima di venire qua. Bisogna essere calmi e sereni. Perché non si può andare avanti così.

**PAOLO VESCE**

Presidente del Consiglio

Siete incivili ed irrispettosi delle regole. Irrispettosi delle regole. Se continuate in questo modo, vuol dire che siete venuti apposta a fare questa messa in scena. Sì. Quindi date, date modo a tutti di intervenire, come siete intervenuti voi. Avete presentato una proposta. E' stata calendarizzata. Siete intervenuti. Adesso parlate sopra tutti. Siete incivili e irrispettosi degli altri.

**ARMANDO ROCCO**

Sindaco

Allora, è importante una cosa. Allora. Posso? Posso? Posso? Allora, vi chiedo, vi chiedo la serenità di tutti. Ve lo chiedo di vero cuore. E chiedo di non essere interrotto, così come io non interromperò su alcuni interventi. Non l'ho fatto prima. Non l'ho fatto prima e non lo farò neanche dopo. Perché dobbiamo stare sereni. I problemi della comunità si risolvono con serenità e si risolvono, si risolvono con l'apporto di tutti. Se siamo qui per risolvere una tematica, per discutere una tematica importante, bisogna stare calmi. Se siamo agitati, non dobbiamo venire qua. Quindi vi chiedo la cortesia, io non ho interrotto nessuno, di non essere interrotto, ma al tempo stesso dico a tutti di non interrompere alcun intervento successivo. Di coloro che parleranno dopo di me. E' alla base di una democrazia. E' alla base di... Diciamo è l'intenzione, come dice il Presidente, per risolvere i problemi. Non dobbiamo creare confusione, ma dobbiamo fare chiarezza, con piccole cose. Ci tengo a precisare, ma solo perché sono 14 anni che faccio il Sindaco, un po' come avvocato. Ma c'è anche l'avvocato Mirra, che sicuramente dopo dirà qualche parola in più. Che dobbiamo, innanzitutto, distinguere tra proposta di delibera. Dobbiamo fare. Dobbiamo distinguere tra proposta di delibera e deliberato. Perché? Perché la proposta di delibera è una proposta che viene, che viene presentata. Che viene presentata. Che viene, diciamo, presentata al Consiglio. Successivamente il deliberato, su mia proposta. C'è scritto qui. Io ho deliberato, leggendo le



due proposte, per il diniego assoluto. Sia della prima che della seconda. E ho letto anche la prima proposta. Molti erano presenti anche quel giorno. Ho letto sia la prima che la seconda proposta. E dalla, dall'allegato, dove ci sono tutti gli interventi, anche il mio, si legge, con estrema chiarezza, che. Personalmente l'ho ripetuto più volte. Perché amo essere ripetitivo, a volte perché arriva direttamente alle persone. Ho chiesto espressamente di votare per il diniego assoluto. E precisamente sia per il primo che per il secondo passaggio. L'ho detto. Erano molti i presenti. E l'ho letto. L'ho letto sia la prima che la seconda. E mi fa piacere e ringrazio tutti i Consiglieri che hanno votato, che hanno votato a favore del diniego assoluto. Oggi qual è il punto? Che si può votare. Ci sono anche avvocati in sala. Si può votare per il diniego assoluto? Si può deliberare per il diniego assoluto? Quando già abbiamo deliberato? No. Perché non possiamo deliberare due volte sulla stessa cosa. Cosa si può fare? Ognuno può dare il proprio apporto. Ognuno può integrare, venire e dare un apporto. Quello che abbiamo detto l'altra volta. Ognuno può dare il proprio apporto, quando verranno questi esperti nazionali. Perché servono esperti nazionali. Con tutto il rispetto, insomma, anche degli avvocati locali. Esperti nazionali per cercare di, diciamo, di controbattere con Terna. Dobbiamo essere anche chiari per un'altra cosa. Perché la chiarezza è la virtù anche dei forti. Noi non è che dobbiamo oggi parlare di ristoro. Non spetta a noi parlare di ristori. Lo sapete benissimo. Ci sono dei tecnici in sala, che saluto. I ristori sono quelli ufficiali. Non li stabiliamo noi, i ristori. Ma sono quelli che vengono stabiliti dalla legge. E oggi siamo ancora in una fase iniziale, che è la fase anche, ancora che stanno vedendo. Perché abbiamo fatto questo diniego assoluto. Ed abbiamo detto che lotteremo con tutte le nostre forze. Abbiamo detto, delegando, insomma, degli esperti, anche per, per passare per, sottoterra. Voi avete parlato, in un altro Consiglio, anche di traliccio. Vi dissi "Va bene anche il traliccio". Cioè, se la finalità è quella del diniego assoluto, noi l'abbiamo già votato. E gli allegati stanno qui. Quello che ognuno di noi ha detto quel giorno è scritto. Non è che ce lo possiamo inventare. E la delibera è quella. Cioè, quando arriva in Consiglio, quando una proposta arriva in Consiglio, ciascun Consigliere può fare una proposta e mettere gli atti. Come già stavano agli atti il 27 C'era, agli atti, anche il diniego della seconda proposta. Una cosa importante. Il Consigliere Comunale penso abbia il dovere, prima di un Consiglio Comunale, di venire al Comune e di vedere le carte. Non è detto che devono portarsi le carte a casa o devono inviare le carte. E' la regola fondamentale. Le carte, a volte, vengono inviate perché è una questione di cortesia, che il Consiglio, che il Presidente del Consiglio fa. E' un po' come il preavviso di divieto di sosta ed il divieto sosta. E' una questione di cortesia, che uno mette il tagliando davanti al parabrezza, ma non è detto che deve metterlo. Così è la stessa cosa. Cioè è una questione di cortesia inviare gli atti. Ma gli atti depositati il 27, con protocollo. Non riesco a leggere, è l'età. 4365 del 27 aprile. Erano da due



giorni lì. Quindi 27, 28, 29 Il 29 si poteva vedere. Mattina e pomeriggio era aperto il Comune. Quindi questo voglio dire. Non bisogna strumentalizzare. Io non voglio colpevolizzare nessuno. E credo che, come primo cittadino, ho anche il dovere di mantenere la calma e di far mantenere la calma in una comunità. Anche i Consiglieri Comunali. E dobbiamo ragionare con estrema chiarezza. Però non farci, non diventare poi ridicoli come comunità. Se abbiamo già votato il diniego assoluto, oggi non possiamo votarlo. E' la regola. E' la base, è alla base di tutto. Abbiamo votato, l'altro giorno, il diniego assoluto. E c'era scritto "il diniego assoluto al passaggio dell'elettrodotto". Nel mio intervento. Non lo leggo tutto, perché è stato tutto quanto scaricato. Andiamo, per il diniego assoluto, con le proposte allegate, sia la prima che la seconda, già inviate a Terna. Già inviate a Terna. Annullando le due proposte con due pareri. Ed è chiaro che questa è la fase iniziale. Perché uno deve sapere anche l'iter qual è. Poi ci sarà la proposta, il progetto di Terna. Poi si andrà in Conferenza di Servizi. E lì andremo anche per il diniego. Perciò dicevo favorevoli alla proposta del diniego. Noi abbiamo avviato gli atti, poi continueremo. Abbiamo messo un avvocato, un tecnico esperto del settore. Perché credo che la prima differenza la debba fare il tecnico, non gli esperti, altri esperti eventualmente. Ma esperto del settore, che ha già affrontato queste tematiche. E noi abbiamo detto che non ci fermeremo qui. Nella consapevolezza che siamo stati, siamo stati gli unici a contestare questa problematica. Quando eravamo presenti, io ed il Consigliere Parziale e l'ingegnere Coppolaro, l'unico che intervenne fu il sottoscritto. Perché vidi che, praticamente, non venivano rispettati i vincoli ambientali, i vincoli paesaggistici e come oggi non vengono rispettati i vincoli. Quindi, se davvero condividiamo questo problema e se davvero lo vogliamo risolvere, risolviamolo insieme. Ma la finalità. Dobbiamo anche, però, farlo rispettando la legge. Noi non possiamo andare ad approvare un diniego assoluto già approvato. Già l'abbiamo approvato il diniego assoluto. E l'abbiamo approvato con la stragrande maggioranza dei Consiglieri. Cosa si può fare? Cosa si può fare? Chiedo scusa. No, voglio capire. Perché dobbiamo capire, altrimenti non ci andiamo. Il diniego assoluto è già stato approvato e sta qui, con tanto di allegati. Ognuno può presentare una proposta, quando verranno gli esperti. E si può inserire. Qual è il problema? Cioè, se siamo tutti per la stessa finalità, bisogna combattere insieme. Bisogna, bisogna combattere insieme. Bisogna combattere insieme. Bisogna combattere insieme. Avendo già approvato il diniego assoluto, non possiamo andare ad approvare di nuovo il diniego assoluto. E mi meraviglio, Maurizio, di te. E quindi questo volevo dire. Cedo la parola, cedo la parola al Consigliere Mirra ed al Consigliere Frusciante. Però avendolo già approvato. Chiedo scusa. Avendolo già approvato, il diniego assoluto.



PAOLO VESCE

Presidente del Consiglio

Allora, il pubblico non deve intervenire. Consigliere Parziale. Mamma mia, oggi proprio.



ARMANDO ROCCO

Sindaco

Ma non è che deve essere data la possibilità. Siamo convinti di quello che diciamo. Abbiamo deliberato il diniego assoluto.



PAOLO VESCE

Presidente del Consiglio

Non la conoscevo così. (voci sovrapposte) Lei ha parlato. Lei ha relazionato. E nessuno ha fiutato.



ARMANDO ROCCO

Sindaco

Se qualcuno si è astenuto ed oggi sta in difficoltà perché si è astenuto, è un altro problema. Noi la possiamo recuperare quella astensione in modo diverso. Perché, secondo me, è più un problema di qualcuno che oggi si rende conto che si è astenuto, anziché votare contro. Questa è la verità. Cedo la parola, cedo la parola agli altri Consiglieri. E' un atto forte. E' un atto forte. Abbiamo votato forte. Abbiamo votato forte.



PAOLO VESCE

Presidente del Consiglio

Va bene. Va bene. Questo. Va bene.



ARMANDO ROCCO

Sindaco

Non credo che. Non ho visto tanto impegno e tante cose. Però, a prescindere da quello, noto, noto, noto un accanimento per giustificare qualcosa che non è stata fatta. Io sto dicendo.



PAOLO VESCE

Presidente del Consiglio

La poca voce che avevo, me l'avete fatta perdere.



ARMANDO ROCCO

Sindaco

Il diniego assoluto lo abbiamo votato. Il diniego assoluto lo abbiamo approvato. Io credo che non si possa essere, non si può di nuovo riapprovare. Se poi un Consigliere vuole, quando ci sarà l'incontro con gli esperti, proporre o presentare qualche eccezione, va bene. Chi lo, chi lo nega? Se c'è qualche eccezione da inserire nel, diciamo, parere che va trasmesso poi anche ai legali, è un altro discorso. Ma certamente non possiamo uscire con due delibere che dicono la stessa cosa. Grazie.



PAOLO VESCE

Presidente del Consiglio

Continuiamo la discussione. Chi vuole intervenire? Andiamo in ordine di. Un attimo. Consigliere. Chi si è prenotato prima? Consigliere Frusciante. L'ultimo arrivato. Vai.



ANTONIO FRUSCIANTE

Gruppo "Rinascita Comune"

Saluto i presenti e gli amici Amministratori. Allora, io voglio fare una precisazione. In Conferenza di Servizi, io non ho detto che, insomma, avrei votato contro. Perché ero a favore a ridiscutere.



PAOLO VESCE

Presidente del Consiglio

Nessuno ha detto questo.



ANTONIO FRUSCIANTE

Gruppo "Rinascita Comune"

Ah, ok. Perfetto. Quindi io non ci vedo niente di male, insomma. Io chiaramente, da parte mia, capisco, diciamo, lo scontro, la diversità di vedute fra, fra voi. Però io, e come penso i presenti e tutti i cittadini di Calvi, l'unico nostro obiettivo è quello, tutti insieme, di. Credo non interessano le nostre beghe. E' di portare avanti questo discorso per evitare che sia, che venga perpetrato, nel nostro territorio, insomma, questo scempio. E credo che anche la proposta, d'accordo credo anche la maggioranza, di proporre, eventualmente ci fossero problemi, bloccare questo, di procedere di far, di far passare questo elettrodotto interrato. Anche perché, nello studio di fattibilità. Là sta scritto, cioè, praticamente hanno, lo stesso loro, che ci sono a disposizione 60 km di tratto interrato. E infatti, nel Fortore, è avvenuto, cioè sono passati, insomma, in alcuni Comuni e hanno praticamente fatto questo elettrodotto interrato. Quindi, da parte mia, io sono a favore alla votazione, diciamo, della mozione. Grazie.



PAOLO VESCE

Presidente del Consiglio

Grazie Consigliere Frusciante. Consigliere Mirra, vuole intervenire Lei?



MARIO MIRRA

Gruppo "Rinnoviamo Calvi"

Sì. Finalmente. Buonasera a tutti. Saluto il pubblico. Saluto tutti i presenti, compreso il Sindaco e compresi i due Consiglieri firmatari della mozione. Giusto per essere precisi. Io, sotto un profilo tecnico e giuridico, rimango sempre più basito da come questa, questa questione dell'attraversamento dell'elettrodo sia stata e continua ad essere utilizzata, strumentalmente, come un elemento politico e di campagna elettorale anticipata. Perché io, già nello scorso Consiglio Comunale, ho fatto una proposta. Ho ricordato. E visto che vi siete, vi siete rivolti al legale Zeoli, che io non conosco, per dire la verità, vi avrebbe dovuto dire che

l'articolo 1056 del Codice Civile prevede sempre la cosiddetta "servitù coattiva di elettrodotto". Per cui possiamo stare qui a litigare fino a quando vogliamo, per tutto il mese ed il mese prossimo. Quelli se decidono di farlo. Però fatemi finire di parlare, poi dite tutto quello che volete. Tutto quello che volete. Tutto quello che volete. Se la servitù si decide che deve essere fatta, verrà fatta e verrà fatta come dicono loro. E non come proponiamo noi. Questo è chiaro. Questo è chiaro. Ovviamente. Tornando alla questione della proposta e della deliberazione, credo ci sia un po' di differenza. E credo che i Consiglieri Comunali debbano quantomeno conoscere questa differenza tra il proposto ed il deliberato. Se viene proposto di portare il mare a Calvi e poi, in Consiglio, si decide di non portare il mare, vale la deliberazione di non portare il mare. Non è così? Vale quello che sta scritto nella proposta? Va bene. Poi.

**PAOLO VESCE**

Presidente del Consiglio

Allora. Allora. Chiedo scusa. Non è un battibecco. Cioè non è una discussione dove c'è uno che interviene e l'altro replica, l'altro. Sono interventi. Quindi prego, anche il Consigliere Mirra, di rivolgersi al Presidente, non agli altri Consiglieri.

**MARIO MIRRA**

Gruppo "Rinnoviamo Calvi"

Allora. Stavo dicendo anche, anche. Allora anche la. Allora. A mio avviso, a mio modesto parere, vale il deliberato. Se poi qualcuno, un cittadino o chiunque esso sia, ritiene che il deliberato sia illegittimo, perché contrario alla proposta, va impugnato davanti al TAR, nei termini di legge. Questo. Ma se si ritiene, paradossalmente, che c'è un contrasto tra il proposto ed il deliberato, ma in quello stesso Consiglio, in cui è emerso questo contrasto, si voleva presentare una mozione, che andava a confluire tra gli atti in contrasto, io mi chiedo se questo non costituisce un paradosso. Mi chiedo. Violando, ovviamente, l'articolo del Regolamento, che prevede che non si può presentare una mozione in Consiglio Comunale. Detto questo. Detto questo, l'ultimo aspetto che volevo trattare è quello relativo all'interramento. L'interramento può essere una valida, ma fioca, richiesta che si può fare a Terna, ma si può fare dopo che è stato adottato l'atto, dopo che è stato adottato il Decreto di Attuazione. Non adesso. Noi non possiamo chiedere 10 cose. O mi dai questo, questo, questo, questo, questo. Manifestiamo anche una forma di debolezza, visto che Lei ha detto, Consigliere Parziale, che la delibera ha una, ha una forza maggiore rispetto ad un atto di

indirizzo. E' già tardi? Non è così. Allora io dico, io dico semplicemente questo. Io non sono in campagna elettorale. Ma se noi vogliamo effettivamente.



PAOLO VESCE

Presidente del Consiglio

Si rivolga al Presidente. Si rivolga al Presidente



MARIO MIRRA

Gruppo "Rinnoviamo Calvi"

Se noi vogliamo avere una forza comune e cercare di limitare i danni. Perché possiamo solo limitare i danni che questo aspetto, che questo problema potrà portarci. Dobbiamo essere uniti. Dobbiamo agire tutti insieme e portare avanti le varie proposte insieme, senza contrasti. Senza, senza farci, farci la guerra strumentale. Questo è quello che mi sento di dire. Poi per il resto, non c'è, non c'è da dire. A mio avviso, nella deliberazione, c'è scritto, al punto numero 4, se non vado errato, c'è scritto che "il Consiglio delibera il diniego, il diniego totale all'attraversamento di Terna". Al punto numero 4, quindi, se non vado errato. Quindi questo è quello che emerge dagli atti del Consiglio. Poi se questi atti sono illegittimi, facciamo emergere le illegittimità. Io questo è quello che dico. Per il resto, non ho nient'altro da aggiungere.



PAOLO VESCE

Presidente del Consiglio

Grazie Consigliere Mirra. Consigliere Licciardi non farò volare una mosca durante il suo intervento. Contrariamente a quanto ha fatto Lei.



PRISCO LICCIARDI

Assessore

Mi sentite? Quindi buonasera a tutti. Al Sindaco, agli Assessori, ai Consiglieri, ai cittadini tutti.

**PAOLO VESCE**

Presidente del Consiglio

A me non mi saluta.

**PRISCO LICCIARDI**

Assessore

Allora. Vorrei dire soltanto. Ormai abbiamo esplicitato gli argomenti in modo esaustivo, quindi inutili ritornarci sul deliberato e quant'altro. Io volevo fare presente soltanto una cosa. Che noi ci siamo dimessi perché avevamo chiesto il diniego. Ed il Sindaco, in tutta risposta su un chiarimento che io facevo. Il 13 di aprile vengo risposto. Il 19 si ritorna su un tracciato originario, su una relazione postuma fatta da Iadarola. Questo è un dato e ci sono le date e ci sono gli atti. Quindi no, dobbiamo "cristallizzare" quello che è successo, sennò. Noi abbiamo votato per il non diniego, ci siamo astenuti. E non siamo. Dopo 23 anni di amministrazione, penso che qualche carta la so leggere. Mi sembra fino a un mese fa, poi no. Allora io quando vado in Consiglio, normalmente si fa, si fa il Consiglio Comunale e si allegano gli atti. Agli atti del 29, dove noi contestiamo che non è stato fatto il diniego, la presente. Allora, propone "di deliberare, di prendere atto che, sebbene quest'Ente, rispetto del rapporto con l'istituzione e con gli interessi strategici di carattere nazionale, abbia dato la propria disponibilità a trovare soluzioni percorribili, difatti si è dimostrato che l'attraversamento trasversale del territorio di Calvi, da parte elettrodotto Terna S.p.A, non permette di trovare soluzioni che non incidono negativamente sull'emergenza comunale, sulle culture, sulle attività agricole e quindi sull'economia trainante dell'Ente e sulla salute dei cittadini. Di fare propria". Questa qua. Queste sono le proposte, quelle del deliberato stampato e quello detto a voce dal Sindaco. Lo leggo. Lo leggo. Allora, "di fare propria la relazione dell'architetto Iadarola" Quindi io devo fare mia. Io chiedo il diniego e devo fare mia la lettera di Iadarola che mi dice di andare sul percorso originario. Quindi non è un diniego. Dobbiamo fare. Ed è allegata alla proposta. Sono cinque i punti della proposta. Vado a leggere. Io non voglio continuare, per non mortificare il Consiglio Comunale. E chiedo a tutti di annullare perché, per grave.

**PAOLO VESCE**

Presidente del Consiglio

Ma non esiste proprio. Non esiste proprio.



PRISCO LICCIARDI

Assessore

Mi ritrovo una delibera con aggiunti altri due punti, dove si parla di diniego. Perché è stato detto a voce. Di (parola inc) avvocato.



PAOLO VESCE

Presidente del Consiglio

Sì, perché è vietato dirlo a voce?



PRISCO LICCIARDI

Assessore

Di una relazione postuma fatta dall'architetto Parlapiano e dell'architetto Iadarola, in Consiglio Comunale. Io faccio solo una proposta e poi mi taccio e non parlo più. Io chiedo di annullare, per gravi difformità, la delibera fatta, l'ultima, che è questa. La deliberazione del Consiglio numero 10 del 29/04/2024, dove noi, dove noi ci siamo. Si evince che noi ci saremmo astenuti sul diniego. Punto. Ho finito qua.



PAOLO VESCE

Presidente del Consiglio

C'è il verbale stenografico.



PRISCO LICCIARDI

Assessore

E poi saranno gli organi competenti a valutare se ci sono difformità sostanziali gravi. (Presidente del Consiglio Paolo Vesce: solo se fa ricorso. Faccia ricorso) Io faccio una domanda al Segretario, se ci sono difformità rispetto a quello proposto e a quello verbalizzato?

**PAOLO VESCE**

Presidente del Consiglio

Il Segretario l'ha firmato, guardi. Il Segretario ha firmato la delibera, penso. Se ci fosse stata qualche difformità, non l'avrebbe firmata. (Sindaco Armando Rocco: Presidente, posso giusto chiarire?) No, un attimo. Andiamo avanti. Ah, allora prego Sindaco. Se c'è qualcuno che dopo vuole intervenire?

**ARMANDO ROCCO**

Sindaco

Voglio solo precisare. Ci tengo a precisare che dopo aver letto la prima proposta, in Consiglio Comunale, in presenza di tanti cittadini. Ma è qui. E' tutto, è tutto scaricato e pubblicato su internet. No, ma c'è anche questa, Prisco. Prisco, ti invito a non dire menzogne. Perché altrimenti gli organi di competenza li chiamiamo noi. Gli organi di competenza li chiamiamo noi. Perché la prima cosa che va fatta, è leggere. Allora invito i cittadini a leggere su internet la pubblicazione della proposta. In Consiglio Comunale ho letto la prima proposta, a cui abbiamo fatto il diniego. E la seconda proposta, del 27 aprile 2024, abbiamo scritto ad integrazione della nota. C'era scritto. Ad integrazione della nota, protocollo 4098 del 19 aprile 2024, trasmessa dal sottoscritto, avvocato Bruno Parlapiano, architetto Bruno Parlapiano, in qualità. Come non c'era agli atti? Era protocollata? Gli atti li devi prendere tu. Dove sta scritto di inviarli? Quale Regolamento? Il Consigliere Comunale, prima cosa, deve leggere e capire. Se vuole capire.

**PAOLO VESCE**

Presidente del Consiglio

Io ve li invio per pura cortesia. E continuerò ad inviarveli, nonostante non lo capite.

**ARMANDO ROCCO**

Sindaco

In Consiglio Comunale. Chiedo scusa. In Consiglio Comunale ho letto, in presenza di tante persone. Ma c'è qui. Perché, ahimé, è tutto stenograficamente scaricato. Quindi se qualcuno oggi. Mettete a verbale anche le dichiarazioni di tutti i Consiglieri. Perché anche dice che

abbiamo detto menzogne, valutiamo anche quello che hanno detto. Perché, in Consiglio Comunale, abbiamo scritto, abbiamo letto, ho letto personalmente la prima proposta e la seconda proposta. E ho detto pubblicamente di votare per il diniego della prima e della seconda. E poi vi dico di più. Un Consigliere Comunale attento si va a leggere le carte in Consiglio Comunale, non devono arrivare a casa. No, non l'hai letto. Non l'hai letto. E poi dico anche di più. Un Consigliere Comunale deve leggere. Chiedo scusa. Un Consigliere Comunale. Non l'hai letto. Non l'hai letto. Un Consigliere Comunale. Un Consigliere Comunale deve leggere. Siccome qui nessuno può barare. Siccome qui nessuno può barare, perché. Perché ogni. Sì, con la stenotipia. Chiedo scusa. Se nella stenotipia abbiamo detto di votare per il diniego assoluto sia della prima proposta. E l'abbiamo messo. La proposta. La prima proposta. C'era anche la seconda. Una cosa è la proposta. (voci sovrapposte ed audio incomprensibile)

**PAOLO VESCE**

Presidente del Consiglio

Resti al suo posto.

**ARMANDO ROCCO**

Sindaco

(Voci sovrapposte) Prisco, sei un amministratore da tanti anni. Hai amministrato tanti anni, stai dicendo cavolate. Una cosa è la proposta, e l'ha detto anche il Consigliere, ed una cosa è il deliberato. Una cosa è la proposta ed una cosa è il deliberato. Una cosa è la proposta. Che cosa? Ma quando mai? Ma quando mai? Abbiamo fatto due proposte. Una cosa è la proposta. Una cosa è la proposta ed una cosa è il deliberato. In Consiglio Comunale. Chiedo scusa. Discuterai tu. La prima cosa, leggi prima le carte e poi parli. (voci sovrapposte)

**PAOLO VESCE**

Presidente del Consiglio

Io mi congratulo. (voci sovrapposte)



ARMANDO ROCCO

Sindaco

Leggiti prima le carte.



PAOLO VESCE

Presidente del Consiglio

Quando avete parlato voi, non ha fiato nessuno. Avete interrotto chiunque. Chiunque. Davanti a tutti i cittadini.



ARMANDO ROCCO

Sindaco

Ti invito a leggere le carte. Ai cittadini invito a leggere il sito del Comune, quello che abbiamo pubblicato. Quello che è pubblicato. Non quello che abbiamo detto. Perché il Consigliere Comunale la prima cosa che deve fare, è leggersi le carte. Noi abbiamo deliberato. Chiedo scusa, mi faccia parlare. Noi abbiamo deliberato. Chiedo scusa. Chiedo scusa. La delibera di Consiglio. Chiedo scusa, mi faccia parlare. Mi faccia parlare. La delibera di Consiglio, pubblicata, andava letta. I cittadini possono leggerla andando sul sito comune. www.comune.calvi.civicam.it C'è la delibera. Dove nella delibera c'è la proposta che abbiamo quindi, quello che abbiamo deliberato e quindi il diniego assoluto. E poi vi è allegato tutti gli interventi. Vi sono legati gli interventi. Ripeto, per l'ultima volta. E lo ritengo abbastanza grave quello che ho sentito oggi, soprattutto per chi non è un novello Consigliere Comunale, che dovrebbe sapere che una cosa è la proposta ed una cosa è il deliberato. Noi possiamo fare anche tre proposte, l'importante è quello che poi si mette a votazione. A votazione è stato messo, da parte mia, l'ho detto più volte, il diniego assoluto sia della prima proposta che della seconda proposta. Sta scritto qui. E ho letto. E la seconda proposta. Nella stenotipia. Sì. Sì. (voci sovrapposte) Consigliere, Lei è un Consigliere Comunale, non è un ragazzo, non è un ragazzo alle prime armi. Mi meraviglia, Consigliere. E' l'abc. E' l'abc. E' l'abc. E' l'abc. E' l'abc. E' l'abc. E' l'abc. Allora, una cosa è la proposta. Chiedo scusa. Chiedo scusa. Ho capito di che pasta è fatto. Una cosa è la proposta. Una cosa è la proposta ed una cosa è il deliberato. Poi in una delibera. Chiedo scusa. Una volta che abbiamo deliberato, c'è scritto. Questo che uno dovrebbe leggere. "Di esprimere pertanto la volontà di diniego assoluto al passaggio dell'elettrodotto sul proprio territorio comunale". Ci siamo?

Nella, nella stenotipia ho detto personalmente, leggendo tutte e due le proposte. Le ho lette in Consiglio Comunale. Ma è trascritto qui. Ci sono 40 pagine. Il diniego alla prima e alla seconda. Ma l'altro punto è fondamentale. Guardate. Dice di conferire indirizzo. Perché non siamo noi tecnici a conferire. "Ma noi conferiamo indirizzo, all'Ufficio Tecnico, di produrre un'apposita relazione tecnica, da sottoporre alla Terna, facendo emergere le considerazioni sopra espresse, e comunque rappresentando che è interesse, di questa comunità, di impedire un'opera invasiva e dannosa, quale quella prospettata con il progetto dell'elettrodotto". Quindi perché ho detto questo? Perché bastava leggersi questa delibera di Consiglio per capire che ogni Consigliere, che vuole veramente, diciamo, lottare con la comunità, con l'Amministrazione. Perché oggi non stiamo facendo né campagna elettorale e né siamo, diciamo, ci stiamo ammazzando chissà perché. Ma stiamo cercando tutti, o almeno dovremmo farlo tutti, nell'interesse della comunità. Se abbiamo già votato il diniego assoluto, non possiamo rivotare il diniego assoluto. Tutt'al più possiamo inserire degli atti, delle proposte. Delle proposte, inserirle e portarle all'Ufficio Tecnico, in modo da poterle inserire e poi metterle in evidenza. Questo è. Cioè se il diniego assoluto è stato approvato, oggi poi è la seconda fase. E' l'Ufficio Tecnico, che ha già incaricato esperti nazionali, che sta predisponendo un parere insieme ad un legale nazionale. Questa è la fase. Cioè la prima fase l'abbiamo superata con la votazione, diciamo, favorevole di tutti, maggioranza ed opposizione, con due astenuti. Questo è quello che è successo.

**PAOLO VESCE**

Presidente del Consiglio

Va bene. Andiamo avanti con la discussione. Chiedo chi vuole intervenire? Sì, Vicesindaco Argenio. Prego.

**VINCENZO ARGENIO**

Gruppo "Per Calvi"

Mi dispiace che non c'è il Consigliere Licciardi.

**PAOLO VESCE**

Presidente del Consiglio

A verbale che il Consigliere Licciardi si è allontanato.



VINCENZO ARGENIO

Gruppo "Per Calvi"

Mi sente, mi sente, perchè sta fuori. Sta fumando o sta consultando gli amici. Saluto tutte le persone che sono intervenute, il Sindaco, il Presidente, il Segretario, i Consiglieri, il Comandante, la Polizia Municipale. Bene.



PAOLO VESCE

Presidente del Consiglio

A verbale che rientra il Consigliere Licciardi.



VINCENZO ARGENIO

Gruppo "Per Calvi"

Voglio essere più politico che tecnico, perché di tecnicismo ne hanno detto tanto, tanto. Però ci stanno delle ambiguità. La proposta o il deliberato. Il deliberato o la proposta. Non lo so. Però datevi. Cari Consiglieri prendete una linea decisa e fatela. Perché questo vostro intervento oggi, è stato soltanto per giustificare il pessimo voto in Consiglio Comunale. L'astensione. Quella è il vero motivo. Aspettate. Avete parlato, io non sono intervenuto. Sono stato zitto un'ora e mezza, per piacere, e voglio parlare io. Seconda cosa. Ambiguità. Fate una mozione e dite "Io voglio il diniego a Terna" Poi scrivete dietro "No, non votiamola". Che volete fare da grandi? Aspettate. Fermiamoci qua. Continuo. Perciò vi dico che cosa volete fare da grandi. il 4 giugno fate un articolo di giornale, su Ntr24, a cui dite. Lo esorto a fare. "In cui, ancora oggi, siedono". Si riferiscono alla maggioranza. "Per la confutazione del Consiglio, da parte della maggioranza, in cui ancora oggi siedono" Anche questo, fatevene una ragione. Siate coerenti con voi stessi. Caro Vicesindaco. Caro Parziale. Mi scuso, è un titolo che io ti do sempre, vita natural durante. Perché te lo meriti e alzo le mani a questo. Se veramente avevate tutte queste soluzioni, caro Vincenzo, quando siete andati all'incontro con Terna, con il Sindaco e con Coppolaro, ma perché non avete detto una parola su questa cosa? Questa è mera campagna elettorale. E poi state facendo passare la notizia che l'elettrodotto passa a Calvi per volontà dell'Amministrazione Comunale. Questo state facendo passare. Attenzione. Io non vi ho interrotto e non mi dovete interrompere. Quindi, in questo momento. Questo è il messaggio che state mandando. Quindi quella, quella scenata che avete fatto all'inizio. Io sono stato zitto, ma adesso mi permette di dirlo. E' proprio soltanto per riparare e rimediare

alla figura che avete fatto il 29, 29 aprile, quando vi siete astenuti. Noi abbiamo votato. L'unica cosa che potevamo fare. E il suo corso. Sperando che lo riusciamo a fare o qualcun altro. E' il diniego. E voi che avete fatto? Vi siete astenuti. Se ero io, la cosa che dovevo fare, dovevo alzare e dovevo andarmene. Voi non avete capito che dovevate fare. A favore, astensione, contrario. Che devo fare? Non lo so. Oggi presentate e dite che, che un Consiglio, un Consiglio Pubblico, io non ho votato. C'è un video e la foto. Fortuna l'ho fatta. Ce l'ho testimone. Voi avete alzato la mano quando il Segretario Comunale, Dottor Sergio Fattore, ha detto "chi si astiene?" Voi avete alzato la mano. C'è il video. Quindi non dite "non ho votato". Quando invece contro l'elettrodotto, a combattere contro l'elettrodotto, c'erano 9 Consiglieri Comunali. Voi oggi, lo ripeto, state facendo mera campagna elettorale contro la salute dei cittadini. E basta. Perché quando voi eravate Assessore e Vicesindaco, e Terna stava qua, voi ve ne siete fregati. Non avete scritto una lettera. Non avete scritto una lettera. Tu stai ancora in maggioranza. Hai scritto. Hai dimesso le deleghe. Solo quando, purtroppo, ci stanno delle sovraggiunte questioni personali, che vanno oltre l'interesse pubblico, succedono queste cose. Quindi io finisco qua. Era il mio messaggio politico.

**PAOLO VESCE**

Presidente del Consiglio

(voci sovrapposte) Tutti al contegno, ad abbassare la voce.

**VINCENZO ARGENIO**

Gruppo "Per Calvi"

Era un messaggio politico. Scusate la mia enfasi. Scusate se sono stato molto aggressivo. Alzo le cose, però queste scenate non fanno parte di un Consiglio, come si suol dire, coerente con il nostro tipo di amministrare. Quindi, ad oggi, io l'unica cosa che mi sento di dire. Passerò la parola al Capogruppo, che esprimerà la dichiarazione di voto. Ringrazio tutti gli amici per essere intervenuti. L'unico messaggio era questo qua. Vi ringrazio a tutti. E scusatemi la mia enfasi ed il mio modo di parlare un po' barbaro.



PAOLO VESCE

Presidente del Consiglio

Allora, c'è qualche altro intervento? Poi passiamo alle dichiarazioni di voto. Assessore Gnerre, prego.



VINCENZO GNERRE

Gruppo "Per Calvi"

Allora buonasera. Saluto tutti. Mi sento di essere chiamato in causa, in questa occasione. Sono stato in silenzio. Lo sapete, il mio comportamento è molto rispettoso di tutti e mi piace ascoltare tutti e fare delle mie idee. Chiaramente, come tutti, siamo abituati a esprimerle, questa sera voglio esprimerle anche io. Allora questa storia Terna va avanti da un paio d'anni e sono stato anche io investito perché, nel gruppo che abbiamo come Amministrazione, sono stati avvisati tutti, tutti, dal Sindaco, quando c'erano delle riunioni, al Comune, con questi di Terna. Sono venuti più di una volta. C'era presente qualche Consigliere Comunale. In quelle ultime occasioni, quando mi sono reso conto che la cosa era tanto delicata, ho chiamato un po' di persone. Io ho chiamato proprio Prisco. E Prisco, noi siamo stati sul territorio a guardare tutte le cose. Io non credo che cercare di fermare o arginare o, come si può dire, fare qualcosa. Sì, sì. Adesso arrivo anche a quella avanti, non ti preoccupare. Chiaramente era una cosa che si doveva fare insieme. Ed invece si è sfruttata questa opportunità di lavorare insieme per altri fini politici, come diceva Vincenzo. Allora vi dico che voi che fate politica da tempo. Io non lo faccio, la faccio da poco. Non era questo il modo. Anche con la gente, come si è dialogato con la gente. Cercare di mettere l'uno contro l'altro, non serve a niente. In questa fase serve. Scusate andate a casa dei cittadini a chiedere le firme per fare cosa? Non lo so. Però quello che vi posso dire. E' il Gruppo. Se ci interessa. Se ci interessa a tutti, nella fase di avvicinamento di Terna, dove stavate? Dove stavate? Solo dopo siete usciti. (voci sovrapposte)



PAOLO VESCE

Presidente del Consiglio

Assessore Gnerre, continui il suo intervento rivolgendosi alla Presidenza. Deve parlare l'Assessore Gnerre.



VINCENZO GNERRE

Gruppo "Per Calvi"

Scusatemi ma io sono stato silenzioso. Io sono stato silenzioso e rispettoso sempre di tutti. Prisco scusami, ma non lo sei. Noi fuori rimaniamo amici, ma qua te lo devo dire, c'è il rispetto per le persone che parlano.



PAOLO VESCE

Presidente del Consiglio

Si rivolga a me. Assessore Gnerre si rivolga a me. Non si preoccupi. Non interloquisca.



VINCENZO GNERRE

Gruppo "Per Calvi"

E devo dire, caro Prisco, che era l'una e mezza quando ti ho telefonato 10 volte per farti venire, perché tu non potevi venire. E mi hai detto "mandami le foto". E ti ho detto "non devo mandare nessuna foto, qua la situazione dobbiamo discuterla". E quindi in quella fase, caro Prisco, stavamo discutendo. Abbiamo fatto i salti mortali tutti per cercare di trovare delle soluzioni. Perché loro, a prescindere, passavano. Quindi quello che dice Vincenzo, purtroppo lo devo asserire anche io. Grazie. E grazie per avermi dato la parola.



PAOLO VESCE

Presidente del Consiglio

Grazie Assessore Gnerre. Possiamo passare al Consigliere Centrella, prima di passare alle dichiarazioni di voto.



ANGELO CENTRELLA

Gruppo "Per Calvi"

Buonasera a tutti. Saluto il Sindaco ed i Consiglieri di maggioranza e di minoranza, le Forze dell'Ordine, i cittadini. La dichiarazione di voto la fa il Sindaco, al posto mio. Però non posso non esprimere qualche piccola osservazione. Intanto mi rivolgo al Consigliere Parziale, che dice che abbiamo deliberato un presunto diniego. Io mi sono visto e rivisto il video del 29 di

aprile, dove l'ultimo a parlare sono stato io. E ho detto, almeno tre o quattro volte, ben chiaro, che noi stavamo lottando, tutti insieme, tutti i Consiglieri, maggioranza e minoranza, per un diniego assoluto a qualsiasi passaggio, a qualsiasi percorso, senza nessun tipo di alternativa. E quindi credo che usare la parola "presunto diniego" sia errato, anzi anche pretestuoso. Poi, per quanto riguarda le presunte alternative che sta proponendo, non è questo il luogo. Saranno i tecnici, che hanno già avuto mandato, eventualmente ad elaborare qualche soluzione alternativa, se sarà possibile. Poi volevo solo fare un invito, ai colleghi Parziale e Licciardi, che sinceramente, in quattro anni, ci siamo sempre comportati in un certo modo e vedo un cambiamento totale nell'atteggiamento. Non voglio usare la parola "teatrino". Però molto sinceramente mi sa proprio di teatrino. E condivido pienamente le espressioni, le parole dette da qualche collega e anche dal Consigliere Gnerre, che bene ha capito il vostro atteggiamento qual è. Mi sembra proprio che sia, diciamo, un atteggiamento di campagna elettorale molto, molto anticipato. La gente ha capito che cosa abbiamo fatto, che cosa stiamo facendo, che cosa abbiamo votato. Al di là della parte formale, io lo dissi già l'altra volta quello che abbiamo deliberato con forza è il diniego assoluto a qualsiasi passaggio, appunto. Quindi mi sembra anche pretestuoso arrivare a fare una mozione. E' chiaro che l'avete fatta per rimediare alla figuraccia fatta all'epoca. Perché all'epoca, un intero Consiglio Comunale si è pronunciato molto, diciamo, esplicitamente. Anche il Gruppo di minoranza, inteso Frusciante, Carpentiero e Mirra. Quindi, di conseguenza, avete avuto la possibilità di esprimere il diniego. E non l'avete sfruttata perché eravate confusi e perché non sapevate cosa fare. È chiaro che oggi ve ne venite con questi, con queste tarantelle. (audio disturbato) Sì è così oggi ve ne venite con queste tarantelle. Non parlare, io non ti ho interrotto. Non parlare. (voci sovrapposte ed audio disturbato) Io non ti ho interrotto quando parlavi. E questo non è un battibecco, è un Consiglio Comunale. Ognuno chiede la parola e parla. Quando parlavi tu, ti ho fatto parlare. Ora parlo io. E ti dico che stai facendo un teatro. Un teatro. La gente ti giudicherà. La gente ti giudicherà per il teatro che fai. Punto. Ok. È chiaro. Sì, è vero è chiaro. Comunque volevo dire solo questo e nient'altro. Nient'altro. Quindi. Poi la dichiarazione di voto la fa il Sindaco, al posto mio. Grazie.

**PAOLO VESCE**

Presidente del Consiglio

Grazie Consigliere Centrella.

**DICHIARAZIONE DI VOTO**

Allora, passiamo alle dichiarazioni di voto. Per il Gruppo "Rinnoviamo Calvi", Consigliere Mirra. Prego. (intervento fuori microfono) No, sulla mozione. Sulla mozione.

**MARIO MIRRA**

Gruppo "Rinnoviamo Calvi"

Allora, sulla mozione io sono assolutamente contrario. Per un motivo molto semplice. E' che si ritiene di approvare qualcosa che è già stato approvato, ovvero il diniego assoluto. Il punto numero 4, il punto numero 4 della delibera del 29 aprile 2024, prevede che il Consiglio ha deliberato il diniego assoluto all'attraversamento. Poi successivamente, quando sarà il momento, si può prendere in considerazione la proposta di interrimento, eventualmente. Ma l'interrimento, ovviamente, visto che, Consigliere Parziale, Lei parlava di compensazione, poi dovremmo, con l'interrimento va a finire che dovremmo dare noi qualcosa a loro. Che non faranno, però eh? Sia chiaro. Non faranno. Detto in maniera molto onesta.

**PAOLO VESCE**

Presidente del Consiglio

Grazie Consigliere Mirra. Consigliere Frusciante, per il Gruppo "Rinascita Comune".

**ANTONIO FRUSCIANTE**

Gruppo "Rinascita Comune"

L'amico Vicesindaco, io non faccio campagna elettorale, però sono coerente. Ho votato prima, diciamo. Ed anche adesso vado a favore della mozione. Ma per il bene, diciamo, della comunità. Grazie. (Sindaco Armando Rocco: quindi vota a favore della mozione, eh?) Sì, a favore.

**ANTONIO FRUSCIANTE**

Gruppo "Rinascita Comune"

Grazie Consigliere Frusciante. Per il Gruppo "Per Calvi, Rocco Sindaco". No, loro non la fanno. Per il Gruppo "Per Calvi, Rocco Sindaco", il Sindaco Rocco.

**ARMANDO ROCCO**

Sindaco

Io cerco di trovare il meglio e faccio un'altra proposta. in modo che do la possibilità anche a chi, magari, è stato preso da un po' di superficialità, l'altro Consiglio Comunale, di poter dare il proprio apporto. Quindi concordo con quanto detto dal Consigliere Mirra, ma tutti i Consiglieri Comunali, che abbiamo già deliberato sul diniego assoluto. E la parte ti spiega il perché. E quindi, proponendo le due. Approvando, diciamo, il diniego assoluto di entrambi le proposte. L'ho letto più volte, erano molti i presenti. E ringrazio tutti quelli che erano presenti. Sia la prima proposta che quella alternativa, per vari motivi. Perché vincoli ambientali, vincoli paesaggistici. Perché dobbiamo valorizzare questa Appia e quindi il Ponte Appiano, che oggi è patrimonio UNESCO. Perché per vincoli idrogeologici. Perché chi legge un po' dei vincoli e dei limiti di Terna, c'è anche quello, no? Per il rispetto e quindi per la tutela degli insediamenti produttivi. E quindi per questi motivi, cioè per ragioni concrete, abbiamo votato già il diniego assoluto. Non possiamo oggi, di nuovo, rivotare il diniego assoluto. Però, siccome, diciamo, sono e sono convinto che tutti andiamo verso quella direzione, faccio un'altra proposta. Quindi di votare il diniego assoluto del, del, della mozione, però consentendo. D'altronde noi abbiamo conferito indirizzo. A tutti i Consiglieri di proporre, presso l'Ufficio Tecnico, una relazione da poi dare al tecnico, diciamo, competente, che verrà a integrare questo diniego assoluto. Cioè se la finalità, se la finalità è quella di risolvere i problemi della comunità, avendo votato per il diniego assoluto, diamo a tutti la possibilità, i Consiglieri, di esprimersi integrando e quindi facendo delle osservazioni che poi il tecnico che verrà, esperto nazionale, può fare proprie. Per quale motivo non dobbiamo dare la possibilità a tutti? Però, certamente, non possiamo votare per il diniego, di nuovo, totale. Già l'abbiamo votato. Quindi la proposta è votare per il rigetto della proposta, della mozione, consentendo, dando la facoltà però, a tutti i Consiglieri, di presentare una proposta ad integrazione. E' così. Noi già abbiamo votato per la, per il diniego. Questo è quello che, che volevo dire. Se veramente la finalità è quella. Perché? Perché il tutto passa presso l'Ufficio Tecnico. L'Ufficio Tecnico dà tutto agli esperti. Gli esperti si pronunciano. Mandano tutto a Terna. Questo è l'iter. Terna decide. Si va in conferenza.



Terna presente il progetto. Il progetto va presentato in Conferenza di Servizi. Noi daremo il diniego nostro. E poi, magari, andremo per le vie legali. Questo è l'iter. Oggi stiamo ancora in una fase iniziale. Ma certamente non possiamo. Siamo consapevoli delle difficoltà. Ci batteremo fino alla fine, andando a tutelare quello che vi ho detto. Perché noi andiamo a tutelare quello che dice la legge. Gli insediamenti produttivi, (parola inc) la salute dei cittadini, le distanze. Questo lo faremo, fino alla fine. Perché è previsto. Perché prima di parlare, quando andammo, e fu l'unico Sindaco a parlare, feci un intervento, applaudito anche dai molti che c'erano. E non me lo può negare né l'allora Vicesindaco, ahimé, l'ingegnere Coppolaro. Anche i cittadini applaudirono, perché ero andato già leggendo quello che dicevano. E quindi dissi, capendo. Ti ho detto, ho detto che siamo contrari alla mozione. E non l'hai detto che sono contrario. Ho detto. (voci sovrapposte ed audio incomprensibile) Anche perché, caro Consigliere Parziale, Lei, per quanto riguarda l'elettrodotto, non ha scritto mai niente. Ha scritto soltanto che si deve dimettere. Non ha scritto mai un rigo riguardo, riguardo l'elettrodotto. Ci sono gli atti. Non ha scritto mai un rigo riguardo l'elettrodotto. Non ha detto mai una parola. Quindi siamo corretti fino alla fine. Non c'è un atto dove Lei è andato a contestare o osservare o fare qualche osservazione sull'elettrodotto. Quindi siamo per il diniego, il diniego. E quindi il rigetto della, della mozione, in quanto già abbiamo approvato il diniego assoluto sia della prima che della seconda proposta, come previsto nella delibera già pubblicata, tra le altre cose, di Consiglio Comunale, la numero 10 del 29 aprile. E degli atti che sono stati scaricati, stenografici, dove ci sono gli interventi integrali di qualsiasi Consigliere. Grazie.



PAOLO VESCE

Presidente del Consiglio

Io non credo che occorra una, diciamo, un voto del Consiglio Comunale per consentire ai Consiglieri una proposta, una proposta integrativa. Cioè è una. Ne prendiamo atto, tutti i Consiglieri Comunali, diciamo, della sua osservazione. Ma non dobbiamo metterla ai voti. Quindi mettiamo ai voti esclusivamente la mozione presentata dai Consiglieri. Bene.



VOTAZIONE

Possiamo passare alla votazione. Allora, per alzata di mano, favorevoli alla mozione? 3. Sono i Consiglieri. Favorevoli 3 Consiglieri Parziale, Licciardi e Frusciante. Astenuti? Contrari? Contrari 7. La proposta, la mozione è rigettata.



PAOLO VESCE

Presidente del Consiglio

Secondo punto all'ordine del giorno. (intervento fuori microfono: Presidente, due secondi. Posso andare un attimo in bagno?) Sì, sospendo la seduta.



ANGELO CENTRELLA

Gruppo "Per Calvi"

No, no, lo rinviiamo. Presidente. Presidente.



PAOLO VESCE

Presidente del Consiglio

Allora, riprendiamo la seduta. Il Consigliere Centrella mi chiede la parola.



ANGELO CENTRELLA

Gruppo "Per Calvi"

Sì io, visto la richiesta del Consigliere e l'ora tarda, propongo di rinviare il punto all'ordine del giorno al prossimo Consiglio di venerdì 14 giugno. Se siamo tutti d'accordo, votiamolo.



PAOLO VESCE

Presidente del Consiglio

Sì, la seduta è già calendarizzata per venerdì 14.



VOTAZIONE

Quindi il Consiglio, per alzata di mano, può votare per il rinvio. All'unanimità il Consiglio vota per il rinvio del punto 2 all'ordine del giorno, alla seduta di venerdì 14



PAOLO VESCE

Presidente del Consiglio

La seduta é conclusa. Grazie. Arrivederci.